



Corso di Laurea in Infermieristica
Corso Unione Sovietica 612/3/C - 10134 TORINO
Tel. 011/6708145-47-48 Fax 011/6708161
e-mail: fcl-med-infsl@unito.it



Servizi di Cure Domiciliari

Offerta Formativa 2° anno



Anno Accademico 2014- 2015

OFFERTA FORMATIVA IN CURE DOMICILIARI 2° anno

AREA RESPONSABILITA'			
	OBIETTIVI SPECIFICI	CRITERI DI PERFORMANCE	LA SEDE DI TIROCINIO OFFRE:
1.1	Mettere in atto strategie di apprendimento attivo	<ul style="list-style-type: none"> • approfondisce le proprie conoscenze, inerenti alle tematiche professionali, sia attraverso il confronto con i propri referenti sia con la ricerca/consultazione di fonti scientificamente riconosciute; • sviluppa le abilità tecniche e relazionali, sfruttando ogni situazione formativa di tirocinio; • compara il proprio agire professionale con gli standard esistenti (prove di documentata efficacia: linee guida, revisioni sistematiche, dossier evidenced based,...); • dimostra metodo di analisi, di ragionamento critico e di applicazione delle conoscenze. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri settimanali con tutor e/o infermiere guida di tirocinio • Riunioni di discussione casi periodiche e/o momenti di confronto in equipe sui pazienti in carico • Ricerca guidata su motori di ricerca generali, su quesito specifico • Linee guida, protocolli e procedure in uso presso il servizio (archivio cartaceo o sito intranet) • Esperienze di integrazione socio-sanitaria (osservazione): <ul style="list-style-type: none"> - sportello socio-sanitario - percorsi assistenziali socio-sanitari (UVG, NIA, UVAP, ecc) - prima accoglienza - servizi specifici (es. neuropsichiatria infantile, psicologia)
1.2	Mettere in atto comportamenti responsabili rispetto alla valutazione del proprio apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • riconosce i propri errori, li riferisce prontamente e se ne assume la responsabilità; • ricerca il confronto per verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi; • è in grado di sostenere con elementi oggettivi l'autovalutazione delle proprie performance; • accoglie e adotta i suggerimenti e le indicazioni dei propri formatori; • propone attività finalizzate al proprio miglioramento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Confronto costante e puntuale grazie al rapporto studente/infermiere guida 1:1 • Momenti di briefing e debriefing quotidiani (formali ed informali) durante i quali lo studente ha la possibilità di autovalutarsi e di confrontarsi con l'infermiere guida su situazioni specifiche e concrete • Supervisione del percorso di apprendimento del ragionamento clinico attraverso il confronto costante sull'elaborato di pianificazione assistenziale
1.3	Adottare comportamenti coerenti con il profilo professionale	<ul style="list-style-type: none"> • dimostra costante interesse per la comprensione dei problemi della persona assistita non limitandosi alle attività da eseguire; • evita di dare rassicurazioni semplicistiche e l'uso di frasi stereotipate; • mantiene la coerenza tra linguaggio verbale e non verbale; • si fa carico dei problemi/necessità del paziente; • ricerca la finalità specifica degli interventi diagnostico terapeutici nel percorso assistenziale della persona assistita; • organizza le attività assistenziali tenendo conto delle esigenze della persona. 	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione della Carta Etica ASL TO3 • Momenti dedicati alla discussione in gruppo (tutor e inf. guida) su tematiche a sfondo etico e deontologico proposte dagli studenti • Incontri di chiusura esperienza di tirocinio con tutor d'area e tutor di sede durante i quali si offre uno spazio dedicato alla discussione di tematiche proposte dagli studenti • Accesso libero alla documentazione socio-sanitaria

1.4	Adottare comportamenti coerenti con le norme deontologiche e regolamentari	<ul style="list-style-type: none"> • rispetta la persona assistita, il suo punto di vista e le sue scelte; • rispetta il pudore, l'intimità e la privacy della persona assistita; • si impegna, attraverso il dialogo, a comprendere anche eventuali situazioni conflittuali; • rispetta le norme regolamentari vigenti (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, Legge sulla privacy); • rispetta il Segreto Professionale e d'Ufficio; • propone interrogativi riguardanti aspetti etico-deontologici. 	<p>delle persone assistite e delle loro famiglie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Affidamento di un gruppo ristretto di persone assistite • Spazio dedicato agli studenti durante le riunioni di discussione casi per esprimere le proprie riflessioni e per confrontarsi con gli infermieri in merito alle scelte assistenziali • Affiancamento ad un numero limitato di operatori
1.5	Adottare comportamenti coerenti con l'organizzazione esistente, le risorse disponibili, le regole e i ruoli presenti	<ul style="list-style-type: none"> • rispetta tempi e modalità organizzative concordati per il tirocinio (turni, assenze, rispetto degli orari...); • osserva le disposizioni organizzative presenti nella Struttura (modalità organizzative, procedure, disposizioni, norme ...); • utilizza il tempo a disposizione in modo appropriato; • adatta il proprio piano di lavoro in relazione ad imprevisti e/o urgenze; • individua gli interlocutori in relazione al loro ruolo; • apporta contributi costruttivi nell'analisi e nella ricerca di soluzioni dei problemi presenti nel contesto; • propone iniziative e le discute in équipe. 	<ul style="list-style-type: none"> • Durante l'accoglienza vengono specificati i modelli organizzativi attivi presso la struttura, le risorse disponibili, i ruoli e le regole di comportamento che lo studente deve osservare in quanto appartenente ad un gruppo professionale e in quanto individuo in fase di apprendimento nei confronti degli utenti, della sede di stage che lo accoglie e del CLI • Momenti di confronto e di supporto all'orientamento nell'organizzazione, attraverso la griglia di lettura del contesto di tirocinio
1.6	Collaborare alla prevenzione del rischio biologico, del rischio fisico e del rischio clinico	<ul style="list-style-type: none"> • attua il lavaggio delle mani correlandolo al livello di rischio; • utilizza i mezzi ed i dispositivi di protezione individuale in modo corretto; • smaltisce i rifiuti secondo quanto previsto dalla normativa; • mette in atto procedure di preparazione del materiale da sterilizzare in modo da non contaminarlo; • manipola e conserva il materiale sterile in modo da non contaminarlo; • rispetta le norme di stoccaggio, conservazione, utilizzo e allontanamento delle sostanze chimiche (detergenti, disinfettanti) in dotazione seguendo le indicazioni riportate sulle confezioni.; • agisce rispettando i principi dell'ergonomia; • rispetta le indicazioni d'uso delle apparecchiature; • rispetta le norme di radioprotezione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Linee guida, protocolli e procedure • Dispositivi di protezione individuale • Preparazione di materiale da sterilizzare • Gestione rifiuti potenzialmente infetti ed acuminati a domicilio

AREA PIANIFICAZIONE			
	OBIETTIVI SPECIFICI	CRITERI DI PERFORMANCE	LA SEDE DI TIROCINIO OFFRE:
2.1	Identificare i problemi assistenziali secondo il modello di riferimento adottato	<ul style="list-style-type: none"> Definisce i problemi della persona assistita sulla base di un accertamento mirato; Distingue i bisogni di assistenza correlati al quadro clinico (piano standard) da quelli derivanti dalla situazione personale della persona assistita. 	<ul style="list-style-type: none"> Tipologia di utenti variabile per età (anziani, adulti, pediatrici), quadri patologici (neurologici, oncologici, disturbi metabolici, cardiopatici, ecc) e condizioni socio-economiche Supervisione nella scelta del caso clinico-assistenziale da parte di tutor ed infermieri guida Tempo a disposizione dello studente per effettuare la raccolta dati, svincolato dalla visita programmata di routine Approccio al processo infermieristico nella realtà operativa poiché utilizzato dagli infermieri nella pratica clinica Utilizzo di strumenti per la raccolta dati e la pianificazione sia didattici (cartelle infermieristiche ad hoc per lo studente) che realmente utilizzati (cartelle dei servizi) Utilizzo di scale di valutazione specifiche per le situazioni di cronicità Utilizzo di linee guida specifiche Condivisione in equipe del piano assistenziale progettato dallo studente ed utilizzo, con le opportune modifiche, nella realtà operativa Partecipazione all'apertura di presa in carico integrale (ADI) Partecipazione osservativa a valutazioni multi professionali
2.2	Identificare ciò che è particolarmente rilevante per la persona assistita	<ul style="list-style-type: none"> rileva il peso e il significato che hanno i problemi esistenti per la persona assistita coglie e segnala specifiche esigenze della persona assistita coglie e segnala specifiche esigenze dei familiari della persona assistita 	
2.3	Stabilire gli obiettivi perseguibili ed i criteri di risultato	<ul style="list-style-type: none"> propone gli interventi più adeguati al raggiungimento degli obiettivi fissati porta elementi anche scientifici (evidenze) a sostegno delle scelte evidenzia le eventuali necessità di adattamento in rapporto alle condizioni cliniche della persona assistita, alle sue preferenze e alle risorse disponibili 	
2.4	Pianificare, in collaborazione con l'équipe, l'assistenza infermieristica alla persona,	<ul style="list-style-type: none"> stabilisce le priorità sulla base di: <ul style="list-style-type: none"> stabilità ed instabilità clinica, preferenze/aspettative della persona e/o della famiglia; 	

	stabilendo il piano e le strategie di intervento	<ul style="list-style-type: none"> • stabilisce obiettivi raggiungibili concordandoli con l'équipe e discutendoli con la persona assistita e/o la sua famiglia; • stabilisce il piano e le strategie di intervento in coerenza con i piani standard e le linee guida; • descrive gli interventi tecnici, relazionali, educativi necessari, in autonomia e/o su prescrizione; • identifica le risorse disponibili o attivabili per la realizzazione degli interventi; • programma l'attuazione degli interventi anche identificando compiti attribuibili al personale di supporto; • fornisce le informazioni utili alla continuità delle cure anche attraverso brevi report 	
2.5	Confrontare i risultati reali con i risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • misura i risultati reali in relazione ai criteri stabiliti; • verifica gli effetti attesi ed indesiderati degli interventi erogati; • registra i risultati degli interventi eseguiti secondo le modalità in uso nella Struttura; • ridefinisce il piano di interventi se necessario. 	<ul style="list-style-type: none"> • Debriefing con infermiere guida alla fine della visita di ogni paziente • Confronto con tutor e/o infermiere guida rispetto al piano di assistenza elaborato dallo studente e il raggiungimento degli obiettivi del paziente • Esplicitazione del piano assistenziale progettato dallo studente durante le riunioni di discussione casi ed analisi in equipe

AREA INTERVENTI			
	OBIETTIVI SPECIFICI	CRITERI DI PERFORMANCE	LA SEDE DI TIROCINIO OFFRE:
3.1	Garantire, in collaborazione, la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostiche	<ul style="list-style-type: none"> prepara il paziente all'esecuzione di indagini diagnostiche in situazione di non emergenza secondo i protocolli in uso e ne monitorizza il percorso; <ul style="list-style-type: none"> effettua le pratiche diagnostiche di propria competenza. 	<ul style="list-style-type: none"> Esperienze di esercitazione tecnica con diretta supervisione dell'infermiere guida e immediato feedback rispetto alle capacità di esecuzione ed ai risultati ottenuti Contesti di apprendimento con caratteristiche peculiari: ogni esperienza a domicilio è unica e non replicabile per condizioni legate all'utente, alla famiglia ed all'ambiente. In alcune sedi è possibile apprendere alcune abilità tecniche in contesto ambulatoriale (es. centro prelievi, ambulatorio ipertensione, ecc) L'esercizio di abilità tecniche più frequenti in contesto territoriale (a livelli di autonomia crescente previa valutazione del tutor e/o dell'infermiere guida). In particolare: <ul style="list-style-type: none"> prelievi venosi rimozione/posizionamento di CV esecuzione di enteroclistmi medicazioni avanzate (ulcere vascolari, UDD) esecuzione di terapia I.M., S.C., intradermica Osservazione di tecniche di addestramento dell'utente e del care giver: dalla valutazione delle risorse all'informazione, fino alla fase di stabilizzazione durante la quale gli infermieri sostengono le competenze apprese dal nucleo di riferimento della persona assistita Attività di monitoraggio e prevenzione delle complicanze
3.2	Garantire, in collaborazione, la corretta applicazione delle prescrizioni terapeutiche	<ul style="list-style-type: none"> predisporre, somministrare e riordina il materiale utilizzato per la terapia infusionale; <ul style="list-style-type: none"> calcola correttamente i dosaggi dei farmaci da somministrare; <ul style="list-style-type: none"> posiziona gli accessi venosi periferici; gestisce gli accessi venosi periferici e centrali; rileva e segnala tempestivamente all'équipe gli effetti attesi ed indesiderati delle terapie effettuate. 	
3.3	Gestire il percorso della persona sottoposta ad intervento chirurgico	<ul style="list-style-type: none"> prepara la cute del paziente seguendo le procedure in uso nella struttura; <ul style="list-style-type: none"> applica le procedure per la preparazione gastro-intestinale. 	
3.4	Aiutare la persona assistita a mantenere/ripristinare l'autonomia rispetto alle funzioni vitali e alle attività di vita quotidiana	<ul style="list-style-type: none"> informa il paziente e ne verifica la comprensione e la capacità di collaborazione, per ogni situazione che lo riguarda; aiuta il paziente e la sua famiglia ad acquisire e mantenere le capacità e le conoscenze che permettono loro di vivere la vita quotidiana nel miglior modo possibile; <ul style="list-style-type: none"> aiuta il paziente e la sua famiglia a comprendere la malattia e il trattamento; collabora nel processo di educazione del paziente e dei famigliari nell'autogestione della terapia; collabora nel processo di educazione del paziente e dei famigliari finalizzato al mantenimento di un'adeguata compliance. 	
3.5	Applicare correttamente le competenze tecniche relative alla fase precedente		

AREA RELAZIONE/EDUCAZIONE			
	OBIETTIVI SPECIFICI	CRITERI DI PERFORMANCE	LA SEDE DI TIROCINIO OFFRE
4.1	Aiutare la persona assistita a esprimere le proprie emozioni e problemi, mettendo in atto metodi e strumenti della relazione d'aiuto	<ul style="list-style-type: none"> • fornisce spiegazioni e ricerca il consenso al riguardo delle attività da effettuare; • modifica i propri atteggiamenti/comportamenti in risposta alle richieste/esigenze della persona; • dimostra empatia evitando di minimizzare o proporre soluzioni immediate; • utilizza il contatto corporeo in modo adeguato alla situazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri con il tutor e debriefing con l'infermiere guida dedicati all'espressione delle dinamiche relazionali, anche attraverso strumenti specifici (diario relazionale) • Analisi, con gli infermieri guida e con il tutor, del vissuto di malattia delle persone assistite e delle ripercussioni della malattia sul nucleo familiare/di sostegno • Seminari di relazione d'aiuto • Osservazione e partecipazione attiva (previa valutazione del livello di competenza dello studente) a percorsi di: <ul style="list-style-type: none"> o informazione o addestramento della persona assistita e/o del care giver • Partecipazione alle fasi di progettazione di un percorso di educazione terapeutica • Osservazione critica di momenti di educazione terapeutica e/o educazione alla salute, attraverso l'uso di una guida all'analisi e l'elaborazione di una relazione
4.2	Contribuire ad affrontare i problemi della persona con la guida di Infermieri esperti, attraverso l'analisi delle informazioni ricavate	<ul style="list-style-type: none"> • riferisce dati significativi emersi dall'osservazione e dal colloquio con la persona riguardo situazioni/problemi della sfera emotiva, derivanti dal problema di salute; • contribuisce ad analizzare le informazioni per definire problemi e cause; • contribuisce a definire possibili obiettivi ed interventi; • riporta i risultati di interventi messi in atto; • analizza la relazione messa in atto con la persona per verificarne l'efficacia; • discute delle proprie emozioni e della loro influenza nell'assistenza alla persona. 	
4.3	Identificare le possibili correlazioni tra lo stile di vita della persona e il problema di salute che presenta pianificando in collaborazione con gli infermieri esperti gli interventi informativi/educativi rivolti alla p.a e/o al suo care giver	<ul style="list-style-type: none"> • rileva e riferisce gli stili di vita della persona in rapporto all'esercizio fisico, all'alimentazione, alle abitudini voluttuarie • correla le informazioni raccolte con il problema di salute (in particolare ipertensione, diabete, patologie croniche cardiovascolari e respiratorie) • si documenta sulle informazioni necessarie da fornire • contribuisce alla definizione, con la persona e i suoi familiari delle strategie di intervento, con la guida di Infermieri esperti 	
4.4	Gestire in collaborazione con gli infermieri esperti, gli interventi informativi/educativi pianificati e valutare i risultati	<ul style="list-style-type: none"> • rileva e valuta il grado di consapevolezza della persona circa il rapporto tra il suo stile di vita e il problema di salute • sceglie i metodi e gli strumenti da adottare. • valuta i risultati e le difficoltà della persona a modificare o mantenere gli stili di vita 	